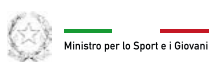




CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE



MEMORIAL PAOLO D'ALOJA

INTERNATIONAL GREEN REGATTA

REPORT DI SOSTENIBILITÀ



CON IL PATROCINIO
DEL WWF ITALIA - ETS



SUSTAINABILITY PARTNER



SPONSOR FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO





I NOSTRI NUMERI

8

Obiettivi
per lo Sviluppo
Sostenibile

4

Obiettivi
operativi

40

KPI

70%

KPI raggiunti

7

Strutture alberghiere
posizionate entro
10 km dal campo gara

100%

Cartelli privi
di riferimenti specifici
e riutilizzabili

2

Associazioni locali/
ONG presenti in loco
con apposito stand

2

Volontari
a supporto di utenti
con disabilità visive

3

Sedute in tribuna
riservate a persone
con necessità speciali

321

Atleti partecipanti

8

Nazioni

500

Borracce

+1000

Portachiavi
con QRcode

2

Erogatori

40

Bidoni
differenziata

80%

Cibo km 0

100%

Eccedenze donate



Lettera agli stakeholder

Non ho timore di essere smentito quando affermo che il Memorial Paolo d'Aloja è ormai una pietra miliare del canottaggio mondiale. Istituito in onore dello storico Presidente della FIC, l'evento è da sempre un palcoscenico d'élite per i campioni olimpici e mondiali che scelgono il Lago di Piediluco come banco di prova fondamentale per la stagione agonistica internazionale. La 39esima edizione svolta dal 17 al 19 ottobre 2025 per ragioni legate ai lavori in corso nel Centro Nazionale di Canottaggio - Rowing World Centre, ha adottato un rinnovamento tecnico con l'introduzione del format Sprint sui 500 metri, in attesa del ritorno alla consueta formula di gara nella tradizionale data di inizio stagione sportiva.

Proprio dal 2025, il Memorial Paolo d'Aloja ha avviato un percorso di sostenibilità sociale, ambientale ed economica riconosciuto anche da CONI e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per massimizzare gli impatti positivi dell'evento, mitigare quelli negativi e generare una legacy duratura per il territorio e le generazioni future.

Questo riconoscimento ha sancito la nascita del progetto "International Green Regatta", frutto anche di una collaborazione strategica tra la Federazione Italiana Canottaggio (FIC), World Rowing, il WWF e altri stakeholder tra i quali piùblu e CLT Terni, per trasformare la manifestazione in un modello di gestione "verde" replicabile a livello globale. L'obiettivo è dimostrare come un evento di alta caratura possa coesistere in armonia con aree ad alto valore naturalistico, minimizzando l'impronta ambientale e massimizzando l'impatto sociale positivo. Per la prima volta, la sostenibilità non

è stata solo un obiettivo organizzativo, ma un impegno collettivo sancito dalla Guida della Sostenibilità. Questa guida ha trasformato atleti, tecnici e staff in protagonisti attivi del cambiamento attraverso diversi pilastri operativi di cui vorrei sottolineare alcuni aspetti a me cari: water care & plastic free - grazie alla distribuzione di 500 borracce e all'installazione di due erogatori d'acqua, l'evento ha puntato all'eliminazione totale della plastica monouso, proteggendo la risorsa più preziosa per ogni canottiere, l'acqua; attenzione ai rifiuti - un sistema di raccolta differenziata assistita da eco-volontari ha garantito che nessun rifiuto compromettesse la biodiversità del lago di Piediluco; mobilità sostenibile - l'incentivo all'uso di mezzi collettivi e mobilità pedonale ha ridotto le emissioni di CO2 nel delicato bacino umbro-laziale; legacy e cultura - gli atleti sono stati chiamati a farsi portavoce di questi valori, condividendo best practices per ispirare le proprie comunità di origine e accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'approccio metodologico del Memorial segue i più rigorosi standard internazionali, tra cui il Plastic Game Plan for Sport del CIO e le direttive di World Rowing (Healthy Waters Alliance). Con la redazione di questo Report finale, la FIC analizza i dati raccolti (KPI di impatto) e le percezioni dei partecipanti, ponendo le basi per un miglioramento continuo che proietti il Memorial Paolo d'Aloja verso un futuro sempre più sostenibile e integrato nel suo territorio.

IL PRESIDENTE

Davide Tizzano



Indice

1. Introduzione	7
1.1 Il piano zero di sostenibilità	7
1.1.1 Frameworks nazionali e internazionali	9
1.1.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	10
1.1.3 La strategia in sintesi	12
2. Le nostre azioni	14
2.1 Garantire una governance responsabile e trasparente	14
2.1.1 Organigramma e Sustainability Team	14
2.1.2 Identità sostenibile	16
2.1.3 Piano zero e budget dedicato	17
2.1.4 Identificazione degli stakeholder e engagement	17
2.1.5 Report finale	19
2.2 Ridurre l'impatto ambientale dell'evento	20
2.2.1 Gestione della carbon footprint	20
2.2.2 Accommodation	24
2.2.3 Trasporti	26
2.2.4 Gestione dei Rifiuti	27
2.2.5 Procurement Plan	28
2.2.6 Gestione Alimentare	35
2.2.7 Biodiversità	36
2.3 Garantire accessibilità, inclusione ed equità	42
2.4 Comunicare le iniziative e sensibilizzare gli stakeholder	44
3. Legacy	52
4. Riepilogo KPI	54



1. Introduzione

Il Memorial Paolo d'Aloja è una delle competizioni di canottaggio più importanti in ambito nazionale e internazionale. La regata è stata istituita in ricordo di Paolo d'Aloja, Presidente della Federazione Italiana Canottaggio (FIC) tra gli anni '70 e '80 dello scorso secolo. Fin dalle sue prime edizioni, il meeting si è distinto per l'elevato livello tecnico e competitivo, grazie alla partecipazione di numerosi campioni olimpici e mondiali che da sempre lo considerano un importante banco di prova in vista dell'inizio della stagione sportiva internazionale.

La 39° edizione del Memorial si è svolta dal 17 al 19 ottobre presso il lago di Piediluco, dove alla fine degli anni '70 la FIC decise di istituire il proprio Centro Nazionale di Preparazione Olimpica e Paralimpica per via delle ottimali condizioni ambientali che caratterizzano la zona, come l'assenza di venti e correnti e la presenza di un bacino rettangolare lungo 2.200 metri. Il lago è situato tra l'Umbria e il Lazio ai piedi del Monte Terminillo ed è il secondo bacino naturale della regione per estensione. Area ad elevato impatto ambientale e immersa nel verde delle colline umbre, si tratta di una delle principali attrazioni turistiche del territorio.

Quest'anno il Memorial ha adottato un format rinnovato: la regata si è disputata sulla distanza sprint dei 500 metri, con gare a invito tra diverse specialità. Questa decisione è stata pensata per rendere l'evento ancora più spettacolare e attrattivo a livello internazionale, favorendo una partecipazione mirata dopo i Mondiali Assoluti di Shanghai di fine settembre.

1.1 Il piano zero di sostenibilità

Il Memorial d'Aloja richiama atleti di alto livello e tecnici da tutto il mondo, generando un impatto significativo sull'ambiente e sulla comunità locale. Pertanto, da quest'anno l'organizzazione ha deciso di elaborare una strategia di sostenibilità dell'evento, un piano "zero" che costituirà la base di partenza su cui costruire e affinare azioni sempre più efficaci in vista delle edizioni future, in un'ottica di inclusione e miglioramento continuo.

Missione di sostenibilità del Memorial d'Aloja

Integrare la cultura della sostenibilità all'interno dell'intera organizzazione del Memorial, coinvolgendo attivamente tutti gli stakeholder al fine di massimizzare gli impatti positivi, ridurre e mitigare quelli negativi e generare una legacy duratura a beneficio del territorio, della comunità di Piediluco e delle generazioni future.

Il processo di sviluppo della strategia di sostenibilità si è articolato in quattro fasi principali:

- Analisi del contesto di sostenibilità nel canottaggio, con l'individuazione delle principali tematiche economiche, sociali e ambientali emerse a livello nazionale e internazionale (in particolare da World Rowing) e adattandole alle priorità e alle aspettative del movimento remiero italiano.
- Definizione degli stakeholder interni ed esterni, ovvero delle persone o gruppi i cui interessi, ovvero ciò che si considera di valore) sono influenzati o potrebbero esserlo dalle attività del Memorial D'Aloja.
- Raccolta delle percezioni esterne attraverso interviste con gli stakeholder, finalizzate a comprendere meglio i diversi punti di vista, raccogliere suggerimenti concreti e identificare eventuali aspettative non ancora considerate.
- Analisi di materialità, con l'obiettivo di ordinare le tematiche di sostenibilità in base al livello di priorità percepito. L'analisi ha consentito di distinguere tra aspetti ritenuti centrali e aspetti di minore rilevanza, fornendo così una mappa chiara per orientare le decisioni strategiche e concentrare le risorse sulle aree di maggiore impatto.

La raccolta delle aspettative e delle percezioni degli stakeholder è avvenuta tramite tre strumenti principali. In primo luogo sono stati organizzati dei focus group con i dipendenti federali per favorire un confronto partecipativo e individuare le tematiche di sostenibilità ritenute materiali dal punto di vista interno alla Federazione.

Parallelamente, sono state condotte interviste qualitative con alcuni stakeholder esterni ritenuti "prioritari" sulla base del loro ruolo strategico e del loro livello di interazione con l'evento. Ciascuna intervista ha permesso di approfondire le percezioni, le aspettative e le esigenze degli attori esterni maggiormente coinvolti e di integrare le informazioni emerse con il punto di vista interno della Federazione.

Infine, allo stesso gruppo di stakeholder è stato somministrato un questionario strutturato per ampliare la base informativa e raccogliere valutazioni comparabili sui principali temi di sostenibilità. L'utilizzo combinato di questionario e interviste ha permesso di ottenere una visione ben articolata e soprattutto rappresentativa delle priorità percepite, costituendo la base informativa per l'analisi di materialità.

I dati raccolti attraverso i tre strumenti sono stati successivamente sistematizzati e analizzati in modo integrato. L'analisi complessiva dei punti di vista interni ed esterni ha portato all'individuazione delle tematiche di sostenibilità considerate più materiali in relazione agli impatti economici, sociali e ambientali del Memorial. Sulla base dei risultati emersi, l'organizzazione ha individuato

le proprie priorità strategiche e definito il Piano di sostenibilità, con l'obiettivo di concentrare gli interventi sui temi di maggiore rilevanza.

1.1.1 Frameworks nazionali e internazionali

Il piano di sostenibilità è stato elaborato sulla base di frameworks nazionali e internazionali di riferimento. Tra quelli nazionali primeggia il **Protocollo d'intesa** firmato nel 2019 e rinnovato il 17 aprile 2024 tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, CONI e Sport e Salute S.p.A per manifestare il reciproco interesse a collaborare per la realizzazione di iniziative comuni orientate alla tutela dell'ambiente e alla diffusione di stili di vita sostenibili, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell'uso della plastica. Un altro framework nazionali è rappresentato dai **Criteri ambientali minimi (CAM)** per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi, traguardo della Riforma 3.1 del PNRR nell'ambito dell'Industria Culturale e Creativa 4.0. I CAM sono requisiti ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite il decreto ministeriale n. 459 del 19 ottobre 2022 al fine di garantire che prodotti, servizi e lavori pubblici siano realizzati secondo principi di sostenibilità. Infine, la strategia è stata sviluppata sulla base delle **linee guida per eventi sportivi sostenibili** pubblicate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri l'8 giugno 2023.

Il più importante riferimento internazionale della strategia è l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite, un piano d'azione globale per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto da 193 paesi nel 2015. L'Agenda individua **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (SDGs) e 169 target da raggiungere entro il 2030 per liberare il nostro mondo da problemi fondamentali come la povertà (SDG 1), la fame (SDG 2) e i cambiamenti climatici (SDG 13), solo per citarne alcuni. Il secondo framework internazionale di riferimento è la strategia di sostenibilità elaborata dalla Federazione Internazionale Canottaggio (**World Rowing**), incentrata sul perseguimento di 11 SDGs e l'individuazione di 6 principi chiave sui quali l'organizzazione vuole concentrare i propri sforzi e la propria attenzione nell'attuazione della propria politica: (1) Healthy Waters; (2) Biodiversity; (3) Responsible consumption; (4) Climate action; (5) Diversity, inclusion, fair and equitable treatment; (6) Partnerships, education and grassroots activism. Il terzo framework internazionale di riferimento è il **Plastic Game Plan for Sport**, elaborato dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in collaborazione con UNEP e la Federazione Internazionale della Vela (World Sailing). Infine, la strategia si è allineata quanto più possibile alle indicazioni contenute nella norma internazionale ISO 20121, che definisce principi e linee guida per organizzare eventi in modo sostenibile all'insegna della responsabilità sociale e dell'efficienza nell'uso delle risorse.

1.1.2 I nostri obiettivi di sostenibilità

Pur riconoscendo l'importanza di tutti e 17 gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, il Memorial D'Aloja ha deciso di focalizzare le proprie energie su 8 SDGs principali, ritenendo che, alla luce delle risorse disponibili, questa scelta permettesse un impatto più credibile, concreto ed efficace. Di seguito sono riportati gli SDGs selezionati dalla manifestazione:

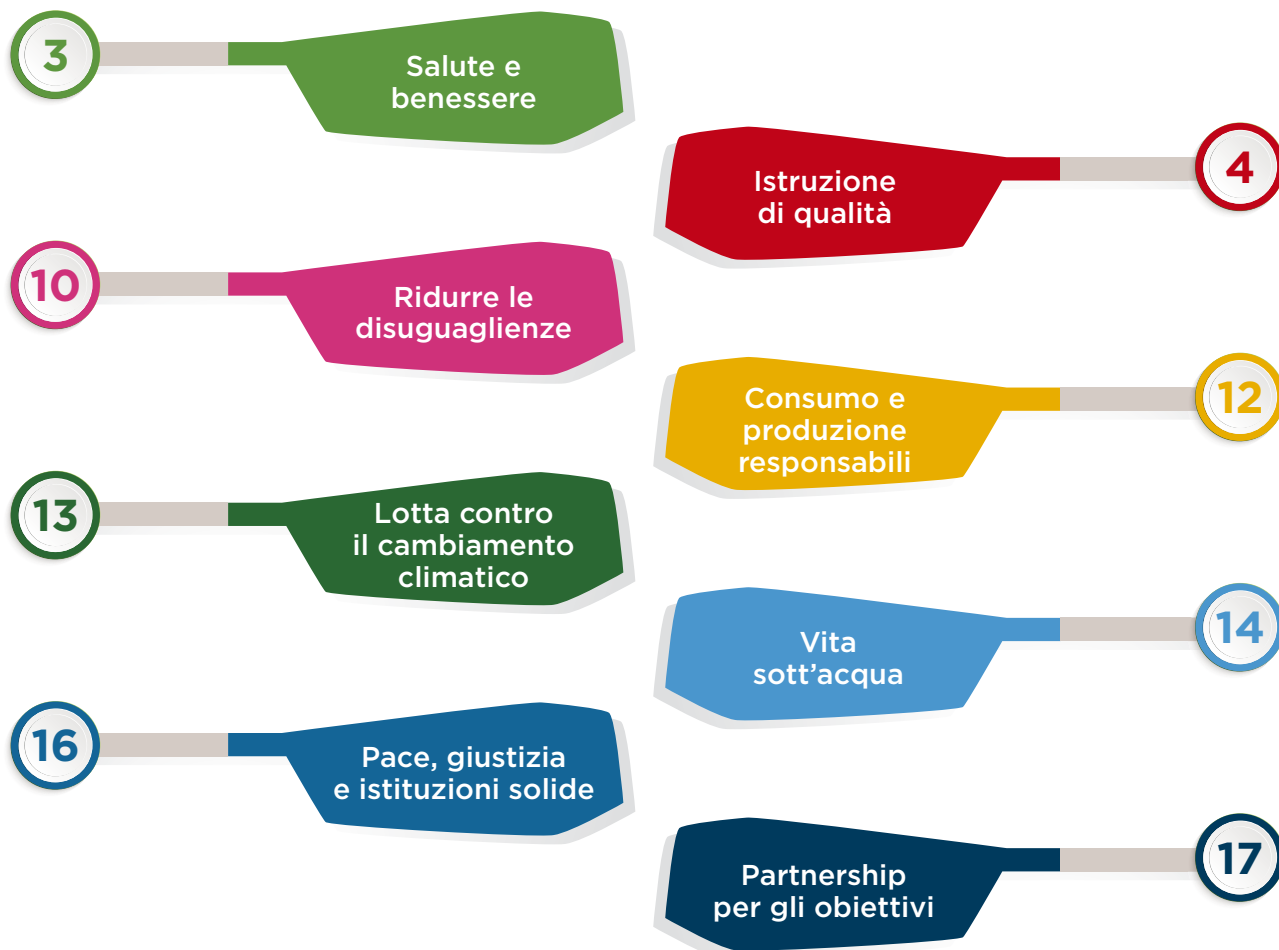


Il Memorial ha scelto di tradurre gli 8 SDGs selezionati in quattro obiettivi operativi, consentendo di rendere l'impegno più preciso, concreto e misurabile e garantendo al tempo stesso un'organizzazione responsabile e un evento realmente più sostenibile.






I quattro obiettivi sono i seguenti:






- **Obiettivo n. 1** Garantire una governance responsabile e trasparente.
- **Obiettivo n. 2** Ridurre l'impatto ambientale dell'evento.
- **Obiettivo n. 3** Garantire accessibilità, inclusione ed equità.
- **Obiettivo n. 4** Comunicare le iniziative e sensibilizzare gli stakeholder.

Gli SDGs del Memorial Paolo d'Aloja



1.1.3 La strategia in sintesi

Obiettivo	ESG	CAM	SDGs	KPI
Garan- tire una governance responsabi- le e traspa- rente	Governance	4.1.1; 4.1.22.	 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione e pubblicazione di un organigramma chiaro e trasparente. ▪ Individuazione di un manager della sostenibilità. ▪ Creazione di un budget dedicato per la sostenibilità. ▪ Sviluppo e pubblicazione del piano di sostenibilità. ▪ Identificazione degli stakeholder. ▪ Formazione di staff e volontari in loco sul piano di sostenibilità. ▪ Pubblicazione del report di sostenibilità post-evento.
Ridurre l'impatto ambientale dell'evento	Environ- mental	4.1.2; 4.1.3; 4.1.4; 4.1.6; 4.1.7; 4.1.8; 4.1.9; 4.1.10; 4.1.12; 4.1.13; 4.1.14; 4.1.15; 4.1.16; 4.1.17; 4.1.18; 4.1.19.	  	<p>Gestione della carbon footprint</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo delle emissioni e compensazione tramite investimenti corrispondenti sulla comunità sportiva di riferimento. <p>Accommodation</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. strutture alberghiere posizionate entro 10 km dal campo gara. ▪ N. strutture alberghiere che hanno firmato un protocollo d'intesa o possiedono una certificazione ambientale. <p>Trasporti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di veicoli eliminati per ridurre l'impatto ambientale. <p>Gestione dei rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di cartelli privi di riferimenti specifici e riutilizzabili. ▪ Raccolta differenziata in loco e ben segnalata. ▪ Peso rifiuti generati complessivamente. <p>Procurement plan</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrizioni, start list, programmi gara e comunicati ufficiali disponibili solo online. ▪ Abolizione accreditedi fisici. ▪ Numero borracce di metallo distribuite. ▪ Numero erogatori d'acqua posizionati. ▪ Numero di litri d'acqua erogati. ▪ Percentuale fornitori che possiedono una certificazione ambientale o hanno firmato un protocollo d'intesa. ▪ Requisiti di sostenibilità inseriti nelle obbligazioni contrattuali. <p>Gestione alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di cibo servito a km 0. ▪ Quantità di cibo donato. ▪ Biodiversità. ▪ Valutazione pre-evento dei rischi ambientali e climatici. ▪ Numero associazioni locali/ONG presenti in loco con apposito stand. ▪ Pulizia del campo gara, in collaborazione con associazioni, istituzioni e comunità locali. ▪ Numero attivazioni in loco per sensibilizzare al tema delle specie esotiche invasive. ▪ Utilizzo detergenti ecologici per pulizia barche.

Garantire accessibilità, inclusione ed equità	Social	4.1.5; 4.1.23.	 	<p>Evento per tutti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio LIS in loco e sottotitoli per video pubblicati via web. ▪ N. volontari a supporto di utenti con disabilità visive. ▪ N. sedute in tribuna riservate a persone con necessità speciali. ▪ Trasmissione gare via streaming. ▪ Attivazioni per promuovere il para-rowing. <p>Non discriminazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica anti-discriminazione e e-mail per segnalazioni. ▪ Attivazioni in loco e online per promuovere il rispetto reciproco.
Comunicare le iniziative e sensibilizzare gli stakeholder	Social	4.1.20; 4.1.21.	  	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione e condivisione tra i partecipanti di una guida della sostenibilità contenente consigli utili per diventare più sostenibili. ▪ N. incontri con scuole locali sul rapporto sport-sostenibilità. ▪ Conferenza stampa pre-evento per presentare piano di sostenibilità e iniziative previste. ▪ Sustainability ambassador scelto tra i campioni del mondo della rappresentativa italiana.

2. Le nostre azioni

2.1 Garantire una governance responsabile e trasparente

La governance è il sistema attraverso il quale un'organizzazione prende e attua decisioni per perseguire i suoi obiettivi (ISO 26000). In altre parole, la governance definisce le regole, i processi e le responsabilità che guidano come un'organizzazione pianifica, decide e agisce per raggiungere i propri obiettivi. Il primo obiettivo del piano zero riguarda l'integrazione della sostenibilità all'interno della governance dell'organizzazione. Solo attraverso una gestione responsabile, consapevole e trasparente è stato possibile organizzare il Memorial in modo da massimizzarne l'impatto positivo e lasciare una legacy positiva e duratura per la comunità.

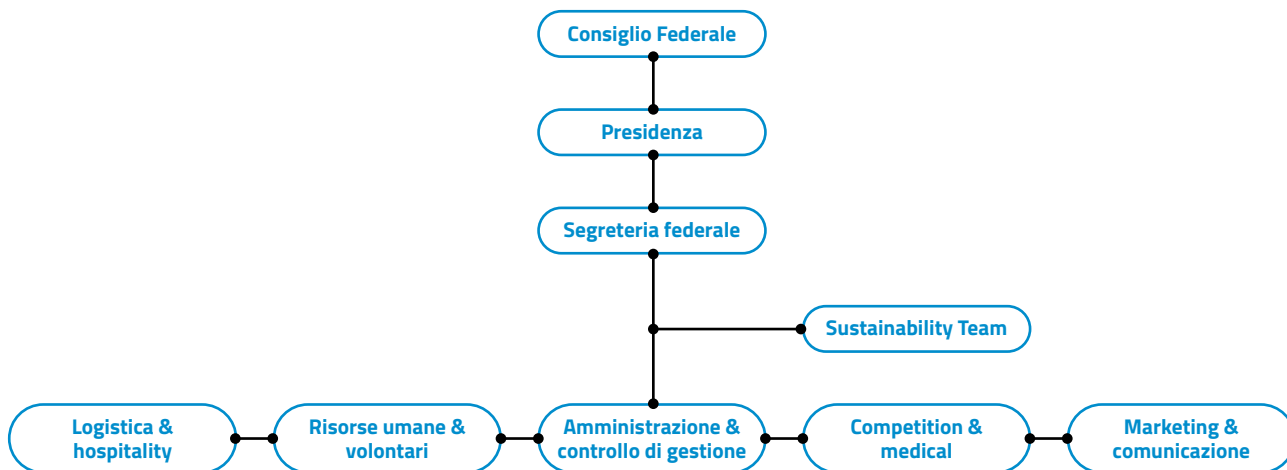
2.1.1 Organigramma e Sustainability Team

Per garantire piena trasparenza e una gestione efficace, prima dell'evento è stato definito un organigramma strutturato, con ruoli e responsabilità attribuiti in modo chiaro e preciso. All'interno di questa architettura organizzativa è stato istituito un **Sustainability Team**, incaricato di coordinare tutte le operazioni legate alla sostenibilità. In quest'ottica è stato anche nominato un **Sustainability Manager**, individuato grazie alla collaborazione con la Società Canottieri Piediluco. La federazione ha altresì siglato un'apposita convenzione con la società che disponeva al proprio interno delle competenze necessarie per occuparsi della sostenibilità in modo efficace.

Il Sustainability Manager ha avuto il compito di pianificare, coordinare e misurare il valore generato in termini di sostenibilità, divenendo la figura di riferimento per tutte le attività di pianificazione e anche per quelle rivolte agli stakeholder.

Grazie a questa struttura, la Federazione ha potuto contare su un interlocutore certo e qualificato con cui sviluppare e attuare l'insieme dei progetti dedicati alla sostenibilità.

Figura: organigramma dell'evento



Contemporaneamente, grazie alla realizzazione del Memorial anche la federazione si è strutturata. Con una delibera del Consiglio Federale datata 27 settembre 2025, è stata istituita **una nuova area dedicata alla sostenibilità** all'interno dell'organigramma federale. Questa scelta, accompagnata anche dall'apertura sul sito federale di una sezione interamente riservata alle iniziative di sostenibilità, ha permesso alla governance di intraprendere un percorso organico verso lo sviluppo sostenibile. Nello spazio online sono stati raccolti e resi pubblici tutti i documenti rilevanti, dalla strategia elaborata alla nuova identità dell'evento.

2.1.2 Identità sostenibile

Una delle attività fondamentali è stata la creazione di una nuova identità sostenibile della manifestazione. La parola Green è stata inclusa nel nome ufficiale della competizione, divenuta **International Green Regatta Memorial Paolo d'Aloja**. Si tratta di un passo simbolico ma concreto, volto a comunicare in modo chiaro l'impegno dell'organizzazione a integrare principi di responsabilità ambientale e sociale in ogni aspetto dell'evento. In linea con questa visione, a 39 anni dalla prima edizione è stato creato un logo dedicato orientato a celebrare sia il panorama mozzafiato del lago di Piediluco sia il nuovo orientamento sostenibile dell'organizzazione. Lo schizzo essenziale riassume in un unico tratto il profilo del lago, le imponenti montagne e i pittoreschi caseggiati circostanti, richiamando la bellezza e la serenità del luogo. L'uso dei colori olimpici sottolinea la risonanza internazionale dell'evento e l'unità tra gli atleti di tutto il mondo, incarnando lo spirito di competizione leale e di eccellenza sportiva. I valori della sostenibilità sono fondamentali per il Memorial, che si integra armoniosamente con l'ambiente naturale, valorizzando senza comprometterlo. La scelta di materiali a basso impatto ambientale e l'attenzione al ciclo di vita del progetto riflettono un impegno concreto verso la tutela del territorio e delle sue risorse, in linea con una visione di sviluppo duraturo e rispettoso. Questo approccio eco-compatibile assicura che il Memorial sia un tributo al presente e al contempo un lascito duraturo per le generazioni future.

Figura: il nuovo logo del Memorial



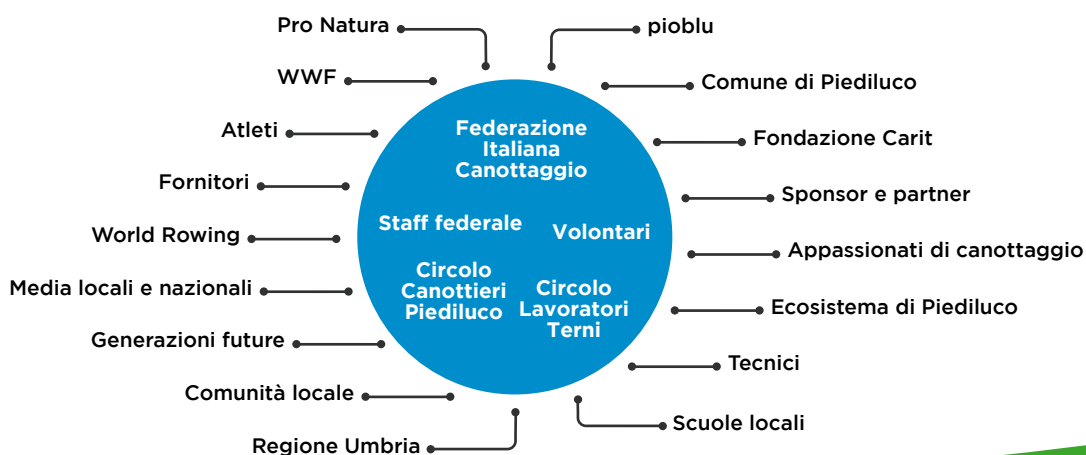
2.1.3 Piano zero e budget dedicato

Dopo aver analizzato il contesto interno ed esterno, identificato gli stakeholder e le loro aspettative relative all'evento e effettuato un'analisi di materialità, il Sustainability Manager ha elaborato un **piano di sostenibilità** dettagliato volto alla massimizzazione degli impatti positivi, alla riduzione e mitigazione di quelli negativi e alla generazione di una legacy duratura a beneficio del territorio, della comunità di Piediluco e delle generazioni future. Il piano **"zero"** ha definito l'identità sostenibile dell'evento, individuato i principali frameworks di riferimento e stabilito obiettivi, politiche e KPI. Per questa prima edizione Green è stato deciso di focalizzare tutti gli sforzi su **8 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**, declinati in quattro obiettivi operativi e 40 KPI da monitorare e misurare. Il documento finale è stato pubblicato prima dell'inizio della manifestazione su tutti i canali di comunicazione della Federazione Italiana Canottaggio e condiviso con tutti gli stakeholder. Il Sustainability Manager ha inoltre avuto accesso a un **budget dedicato** di 69.000 euro, fondamentale per assicurare la coerenza dell'evento con la propria missione e al contempo renderlo un punto di riferimento per le future edizioni e gli altri eventi nazionali e internazionali.

2.1.4 Identificazione degli stakeholder e engagement

Un altro passo fondamentale è risultato essere la mappatura degli stakeholder, ovvero tutte le persone, i gruppi e le organizzazioni che hanno un interesse diretto o indiretto nelle attività dell'evento. L'analisi ha permesso di identificare in modo sistematico chi può influenzare l'organizzazione del Memorial o esserne influenzato, garantendo un approccio più inclusivo e condiviso. Gli stakeholder sono stati classificati in interni ed esterni in base alla loro relazione con l'organizzazione.

Figura: gli stakeholder interni ed esterni del Memorial



Affinché il Memorial potesse davvero definirsi un evento sostenibile, non era sufficiente il solo coinvolgimento dell'alta direzione. Tutti i membri dell'organizzazione—inclusi i volontari, lo staff federale e gli atleti della nazionale italiana presenti alla manifestazione—hanno partecipato a un seminario di un'ora organizzato nella mattina di sabato, prima dell'inizio delle gare. Durante l'incontro si è discusso del ruolo che lo sport può e deve assumere come promotore dello sviluppo sostenibile e sono state illustrate le iniziative previste per l'evento, con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti e favorire comportamenti più responsabili, sia dentro che fuori dall'acqua. All'incontro erano presenti anche il segretario generale della Federazione Canottaggio, il responsabile di WWF Umbria, vari membri del direttivo dell'associazione locale Pro Natura e alcune medaglie mondiali e olimpiche. Il seminario è stato condotto dal Sustainability Manager, affiancato da Luca Chiumento, neo medaglia mondiale e Sustainability Ambassador del Memorial d'Aloja.

Figura: l'incontro di formazione sulla sostenibilità



Per la prima volta, la sostenibilità è stata inserita anche all'interno della riunione tecnica. Nella mattina di sabato il piano zero di sostenibilità e la guida con i quattro consigli utili sono stati presentati ai team leader delle nazioni partecipanti.

2.1.5 Report finale

Infine, in ottica di trasparenza e rendicontazione, tutti i risultati raggiunti relativi agli obiettivi di sostenibilità e ai KPI sono stati inclusi in un report finale (questo documento). Il report include sia gli aspetti positivi che quelli negativi, evidenziando eventuali criticità e individuando le possibili aree di miglioramento per le future edizioni del Memorial.

Cosa si può migliorare?
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore coinvolgimento degli stakeholder in fase di pianificazione per comprendere e soddisfare meglio le aspettative e le esigenze relative all'evento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione di tutti i fornitori e partner negli incontri di formazione sul piano di sostenibilità.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione e pubblicazione anticipata della strategia di sostenibilità e delle iniziative previste.

KPI Governance	Feedback
1. Elaborazione e pubblicazione di un organigramma chiaro e trasparente.	
2. Individuazione di un manager della sostenibilità.	
3. Creazione di un budget dedicato per la sostenibilità.	
4. Sviluppo e pubblicazione del piano di sostenibilità.	
5. Identificazione degli stakeholder.	
6. Formazione di staff e volontari in loco sul piano di sostenibilità.	
7. Pubblicazione del report di sostenibilità post-evento.	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.2 Ridurre l'impatto ambientale dell'evento

2.2.1 Gestione della carbon footprint

Per garantire piena trasparenza e una gestione efficace, prima dell'evento è stato definito un L'aumento costante delle emissioni di gas serra nell'atmosfera a causa delle attività umane sta alterando l'equilibrio geotermico del nostro pianeta, aumentando le temperature, la probabilità di eventi climatici estremi e la disuguaglianza a livello globale. Per il Memorial d'Aloja ridurre l'impatto ambientale significava dunque ridurre la quantità di emissioni di CO2 correlate alle attività dell'evento.

La gestione dell'impronta di carbonio si è ispirata al modello LEGO:

- **Lean - Essenzialità operativa:** il comitato si è impegnato a ridurre o direttamente eliminare tutto ciò che non era strettamente necessario. Le riunioni operative dell'organizzazione sono state svolte prevalentemente online, privilegiando videochiamate e telefonate rispetto agli incontri in presenza. Soltanto una riunione si è tenuta presso il luogo dell'evento, alcune settimane prima della manifestazione. Anche la programmazione delle gare è stata ottimizzata per limitare il ricorso alla luce artificiale: la competizione è iniziata sabato mattina alle 09:00 e si è conclusa alle 17:00, per poi riprendere la domenica mattina e terminare entro l'ora di pranzo. Questo arrangiamento, insieme alla presenza di un meteo favorevole, ha permesso di sfruttare al massimo la luce naturale e ridurre i consumi.
- **Efficient - Ottimizzazione dei consumi.** Prima dell'evento è stata organizzata una riunione tecnica dedicata all'analisi dei consumi energetici dell'impianto e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle gare, con l'obiettivo di individuare in anticipo eventuali sprechi e definire soluzioni concrete in grado di ridurre l'impatto energetico complessivo della manifestazione. Dall'analisi è emerso che grazie alle caratteristiche strutturali dell'impianto e alle condizioni climatiche attese, non sarebbe stato necessario ricorrere all'aria condizionata o a ventilatori aggiuntivi.
- **Green - Energia sostenibile.** Per questa edizione l'organizzazione ha avviato un primo confronto esplorativo per valutare la possibilità di alimentare l'evento attraverso fonti energetiche sostenibili. Per questa edizione non è stato possibile implementare soluzioni concrete in tempi utili, ma le opzioni identificate (come l'impiego di fornitori certificati di energia rinnovabile o l'installazione di sistemi temporanei a basso impatto) saranno sicuramente approfondite in vista della prossima edizione del Memorial.

- **Offset - Calcolo e compensazione delle emissioni di carbonio.** Sono state calcolate le emissioni generate dai, da tutti i viaggi aerei nazionali e internazionali e dai trasporti in treno e in auto della rappresentativa italiana. La somma di queste tre componenti ha prodotto un totale di 34,291 tonnellate di CO_2e . Ulteriori informazioni sono contenute nel box "Metodologia - Calcolo carbon footprint."

Metodologia - Calcolo carbon footprint						
Emissioni dei viaggi aerei						
Partenza	Scalo	Arrivo	Distanza (linea d'aria)	Passeggeri	Fattore di emissione	Totale CO_2e
SVQ	BCN	FCO	1660 km	16	0,12572	3339,123200
FCO	BCN	SVQ	1660 km	16	0,12572	3339,123200
SVQ	BCN	FCO	1660 km	10	0,12572	2086,952000
FCO	BCN	SVQ	1660 km	10	0,12572	2086,952000
DUS		FCO	1134,4 km	4	0,12572	570,467072
FCO		DUS	1134,4 km	4	0,12572	570,467072
STN		PEG	1342,2 km	19	0,14825	3780,641850
CIA		STN	1460,8 km	21	0,14825	4547,835600
BEG		FCO	734 km	3	0,12572	276,835440
FCO		BEG	734 km	3	0,12572	276,835440
BUD		FCO	836,4 km	1	0,12572	105,152208
ZRH		FCO	694 km	8	0,12572	697,997440
FCO		ZRH	694 km	8	0,12572	697,997440
PMO		FCO	409,2 km	1	0,12572	51,444624
FCO		PMO	409,2 km	1	0,12572	51,444624
Totale CO_2e						22479,269210

La distanza in linea d'aria è stata calcolata utilizzando la seguente piattaforma: www.airmilescalculator.com. Il fattore di emissione è quello indicato nei GHG Reporting Conversion Factors 2025 del governo britannico (www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025) e include sia la RF (Radiative Forcing) che il WTT (Well-To-Tank).

Emissioni dei viaggi in treno

Partenza	Cambio	Arrivo	Distanza	Passeggeri	Fattore di emissione	Totale CO ₂ e
Cervignano		Venezia Mestre	93 km	1	0,0362	3,36660
Terni		Cervignano	366 km	1	0,0362	13,24920
San Giorgio di Nogaro	Venezia Mestre	Terni	410 km	1	0,0362	14,84200
Terni	Venezia Mestre	San Giorgio di Nogaro	410 km	1	0,0362	14,84200
Milano		Terni	425 km	2	0,0362	30,77000
Terni		Milano	425 km	2	0,0362	30,77000
Totale CO ₂ e						107,83980

La distanza della tratta è stata individuata tramite il sito web di trainline:

www.thetrainline.com/it. Il fattore di emissione è quello indicato nel GHG Report 2022 di Ferrovie dello Stato Italiane (www.fsitaliane.it/content/dam/fsitaliane/en/Documents/sustainability-report-2022/GHG_2022_ENG.pdf).

Emissioni dei viaggi in auto

N. veicoli	Distanza media	Carburante	Fattore di emissione	Totale CO ₂ e
17	627,909 km	Benzina	0,20871	2227,86509
16	627,909 km	Diesel	0,21450	2154,98369
Totale CO ₂ e				4382,84877

Le emissioni dei viaggi in auto sono state stimate a partite dalla distanza complessiva percorsa. Non essendo disponibili informazioni più precise, i 33 veicoli sono stati convenzionalmente divisi in 17 auto a benzina e 16 auto diesel. Il fattore di emissione è quello indicato nei GHG Reporting Conversion Factors 2025 del governo britannico (www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025) e include il WTT (Well-To-Tank).

Emissioni dei pernottamenti				
Alloggio	N. camere	N. notti	Emissioni / notte	Totale CO ₂ e
Hotel del Lago	34	4	14,3	1944,80000
Hotel Miralago	3	4	14,3	171,60000
Vecchia Osteria	5	4	14,3	286,00000
Residence Albornoz	9	4	14,3	514,80000
Hotel Velino	18	4	14,3	1029,60000
Antico Casale	7	4	14,3	400,40000
Relais Villa d'Assio	31	4	14,3	1773,20000
Hotel Garden	8	4	14,3	457,60000
Hotel Tulipano	13	4	14,3	743,60000
Totale CO ₂ e				7321,60000

Il valore "Emissioni / notte" è quello indicato nei GHG Reporting Conversion Factors 2025 del governo britannico (www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025).

Emissioni totali				
Aereo	Treno	Auto	Pernottamenti	Totale
22479,26921	107,83980	4382,84877	7321,60000	34291,55780

Cosa si può migliorare?
▪ Azzerare le riunioni in presenza.
▪ Collaborare con le istituzioni locali per un approvvigionamento energetico più sostenibile.
▪ Aumentare la trasparenza di processi e informazioni per calcolare le emissioni in modo più puntuale e compensare tramite investimenti.

KPI Governance	Feedback
1. Calcolo delle emissioni e compensazione tramite investimenti corrispondenti sulla comunità sportiva di riferimento.	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.2.2 Accommodation

L'organizzazione ha analizzato le esigenze di alloggio di tutti i partecipanti e selezionato le strutture ricettive sulla base di tre criteri principali:

- rispetto degli standard di igiene, sicurezza, qualità e comfort consoni ad un evento internazionale di canottaggio;
- prossimità della struttura ricettiva rispetto al campo gara;
- presenza di certificazioni ambientali o politiche interne di sostenibilità, in linea con i principi contenuti nel piano di sostenibilità dell'evento.

Sulla base delle necessità complessive, la manifestazione si è appoggiata a nove strutture ricettive, indicate nella seguente tabella.

Hotel	Luogo	Distanza dall'evento (in linea d'aria)	N. ospiti
Hotel del Lago	Piediluco	1,67 chilometri	66
Hotel Miralago	Piediluco	700 metri	6
Vecchia Osteria	Piediluco	915 metri	5
Residence Albornoz	Piediluco	430 metri	9
Hotel Velino	Marmore	4,43 chilometri	36
Antico Casale	Marmore	1,93 chilometri	7
Relais Villa d'Assio	Rieti	5,59 chilometri	41
Hotel Garden	Terni	12,05 chilometri	8
Hotel Tulipano	Terni	12,42 chilometri	26

La **distanza media** dall'evento per ogni partecipante risulta pari a 4,63 km, calcolata sulla base della distanza complessiva percorsa da tutti gli ospiti e del numero totale dei partecipanti.

Quella tra l'Hotel Miralago e la Federazione Italiana Canottaggio è una partnership storica, che da quest'anno ha assunto un'impronta più orientata alla sostenibilità. Pur non disponendo di certificazioni ambientali o di una politica interna formalizzata, l'organizzazione del Memorial ha lavorato insieme alla direzione dell'hotel per identificare, sistematizzare e dare valore a tutte le azioni positive già presenti ma non documentate. La reale esistenza di tali pratiche è stata verificata in loco dal Sustainability Manager, sia prima che dopo la fine della manifestazione. Di seguito è riportata la trascrizione del documento redatto e firmato dalla direzione della struttura.

Il green dell'Hotel Miralago

La filosofia dell'Hotel Miralago è completamente ispirata alla natura. Per questo motivo la struttura ha messo in atto azioni nel corso degli anni volte a minimizzare l'impatto ecologico delle proprie attività. In particolare:

- sono state eliminate tutte le caldaie a metano per il riscaldamento della struttura, sostituendole con pompe di calore a sistema inverter;
- sono state sostituite tutte le lampadine tradizionali con luci LED;
- il sistema di sanificazione della piscina a cloro è stato sostituito con il sistema a sale abbattendo del 90% l'utilizzo del cloro a favore di una sostanza naturale;
- le tovaglie e i tovaglioli che necessitano di lavaggio in lavanderia sono state sostituite con tovaglie di tessuto compostabili con certificazione ECOK e PEFC;
- la raccolta differenziata dei rifiuti è eseguita puntualmente sia dai nostri dipendenti sia mettendo a disposizione degli ospiti cestini per differenziare;
- la plastica è stata completamente eliminata a favore di materiali ecologici e compostabili e i cucchiaini sono stati sostituiti con bacchette di bambù usa e getta;
- tutte le confezioni di kit monodose nelle camere e negli ambienti comuni sono state sostituite da dispenser ricaricabili;
- la carta igienica acquistata è riciclata e in possesso di certificazione ECOLABEL;
- per l'acquisto dei prodotti da cucina utilizziamo olio a chilometro 0 proveniente da un Frantoio sito a 10 km dall'Hotel, mentre il 90% dei prodotti sono freschi e di provenienza italiana; il tartufo proviene da un'azienda locale, la farina è prodotta da un mulino umbro, mentre i salumi e i formaggi sono umbri e toscani.

Questa collaborazione strutturata è stata avviata esclusivamente con l'Hotel Miralago, ma l'esperienza ha permesso comunque di individuare nuove opportunità di miglioramento e rappresenterà un punto di partenza prezioso per estendere il dialogo e il coinvolgimento anche alle altre strutture ricettive in vista delle prossime edizioni del Memorial.

Cosa si può migliorare?
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare strutture ricettive in maggiore prossimità del campo gara. ▪ Formalizzare la collaborazione per la sostenibilità con l'Hotel Miralago tramite protocollo d'intesa ed estendere questa collaborazione anche alle altre strutture ricettive selezionate.

KPI Accommodation	Feedback
1. N. strutture alberghiere posizionate entro 10 km dal campo gara.	7/9
2. N. strutture alberghiere che hanno firmato un protocollo d'intesa o possiedono una certificazione ambientale.	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.2.3 Trasporti

A causa dell'inagibilità temporanea dell'impianto dovuta ai lavori di ristrutturazione, la regata è stata eccezionalmente spostata da aprile, periodo di apertura della stagione agonistica, a ottobre, dopo i Mondiali di canottaggio di Shanghai. Questo cambiamento ha inevitabilmente inciso sulla partecipazione, leggermente inferiore rispetto alle edizioni precedenti, ma ha allo stesso tempo garantito un effetto positivo sul fronte delle emissioni legate ai trasporti.

I mezzi utilizzati sono stati messi a disposizione dai comandi militari. In particolare, l'evento ha potuto usufruire di:

- un bus da 54 posti del gruppo sportivo Fiamme Gialle;
- un bus da 54 posti del Centro Aviazione Guardia di Finanza;
- un van da 9 posti dei Carabinieri.

Per il pick-up dei partecipanti in aeroporto sono stati effettuati complessivamente 4 trasferimenti, ciascuno pianificato in modo da ridurre i viaggi con un basso coefficiente di riempimento. Le squadre internazionali sono state preventivamente informate della missione sostenibile dell'evento e della necessità di attendere in aeroporto l'arrivo di altri partecipanti per ottimizzare l'utilizzo dei mezzi e ridurre le emissioni. Tutti i gruppi hanno aderito senza difficoltà alla proposta, dimostrando piena collaborazione e comprensione. L'ottimizzazione è stata ulteriormente migliorata in occasione del drop-off, consentendo di effettuare solo 3 trasferimenti complessivi (due viaggi la domenica e uno il lunedì).

I tre mezzi messi a disposizione dai comandi militari sono stati impiegati anche per garantire il servizio navetta durante le due giornate di gara. Nella giornata di sabato sono stati effettuati 4 trasferimenti (andata e ritorno al mattino e andata e ritorno al pomeriggio), mentre la domenica il servizio è stato ridotto a due trasferimenti (andata al mattino e ritorno al pomeriggio), assicurando comunque la piena copertura delle necessità.

Inoltre, gli atleti della nazionale italiana alloggiati nelle vicinanze del campo gara sono stati invitati a raggiungere l'area a piedi, contribuendo così alla diminuzione dell'impatto ambientale. L'invito è stato accolto positivamente e rispettato dalla maggior parte dei partecipanti, garantendo un'importante riduzione delle emissioni.

Cosa si può migliorare?
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicare una mappa dettagliata con percorsi, fermate e orari per raggiungere l'evento dai principali centri urbani limitrofi (Terni e Rieti) tramite trasporto pubblico.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare la presenza di vie ciclo-pedonali in prossimità della sede dell'evento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare, oltre che verificare, la presenza di parcheggi per persone con disabilità o esigenze specifiche.

KPI Trasporti	Feedback
1. N. veicoli eliminati per ridurre l'impatto ambientale.	

2.2.4 Gestione dei rifiuti

Poiché gli eventi sportivi richiedono numerosi materiali e concentrano molte persone nello stesso luogo e nello stesso momento, finiscono inevitabilmente per generare una grande quantità di rifiuti. In linea con quanto previsto dal piano di sostenibilità, l'organizzazione ha implementato una gestione fondata sulla gerarchia dei rifiuti:

- **Prevenzione** – Tutti i prodotti non necessari, come brochure e gadget sono stati eliminati o sostituiti con materiali ecosostenibili. In linea con questo obiettivo è stato elaborato e implementato un Procurement Plan.
- **Riutilizzo** – Tutti i materiali promozionali e di comunicazione, come banner, roll-up, striscioni e cartelli, sono stati rimossi al termine dell'evento e conservati nel deposito dell'impianto. Nessuno di questi materiali contiene riferimenti specifici a date e luoghi, pertanto potranno tutti essere riutilizzati in occasione di edizioni future del Memorial.

- **Riciclo** – In linea con quanto scritto nel piano, l’organizzazione ha collaborato con il soggetto gestore locale per predisporre la raccolta differenziata all’interno dell’impianto. 40 contenitori sono stati posizionati in prossimità delle aree più sensibili, permettendo il riciclo di plastica, carta, vetro, organico e indifferenziato. I contenitori erano facilmente raggiungibili e alcuni erano supportati da un cartello raffigurante l’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 12: Consumo e produzione responsabili.
- **Recupero** – L’organizzazione ha collaborato con il soggetto gestore locale per assicurare una corretta gestione degli scarti e il recupero dei materiali.
- **Smaltimento** – In questa edizione non è stato possibile quantificare con precisione il totale dei rifiuti generati dalla manifestazione. L’esperienza ha comunque consentito di individuare le azioni necessarie per strutturare un sistema di monitoraggio più efficace. Nella prossima edizione l’organizzazione potrà implementare procedure dedicate alla raccolta puntuale dei dati e migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti.

Cosa si può migliorare?
▪ Aumentare la visibilità dei contenitori, posizionandoli più centrali rispetto alle principali vie di transito.
▪ Supportare tutti i contenitori con ulteriori cartelli per sensibilizzare i partecipanti e facilitare una corretta differenziazione dei rifiuti.
▪ Calcolare, in collaborazione con il soggetto gestore locale, il quantitativo finale di rifiuti generati complessivamente dalla manifestazione.

KPI Gestione dei rifiuti	Feedback
1. Percentuale di cartelli privi di riferimenti specifici e riutilizzabili.	100%
2. Raccolta differenziata in loco e ben segnalata.	
3. Peso rifiuti generati complessivamente (kg).	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.2.5 Procurement plan

Una gestione responsabile dei materiali, delle attrezzature e dei servizi acquistati è fondamentale per limitare l’impatto ambientale dell’evento. In linea con il piano di sostenibilità, è stato imple-

mentato un piano di approvvigionamento responsabile orientato alla minimizzazione degli acquisti e alla preferenza per materiali ecosostenibili.

Durante una riunione pre-evento è stata condotta un'analisi dettagliata di tutti i materiali necessari ad un ottimale svolgimento della manifestazione. Sulla base di questa valutazione, si è proceduto all'eliminazione del superfluo, privilegiando ove possibile la digitalizzazione. In particolare, l'organizzazione ha adottato una solida strategia di **dematerializzazione**, riducendo al minimo l'utilizzo della carta. Inscrizioni, start list, comunicati ufficiali e programmi di gara sono stati esclusivamente in formato digitale. A supporto di questa scelta è risultato decisivo il noleggio di un maxischermo posizionato al centro dell'impianto, attraverso il quale sono stati trasmessi sia gli aggiornamenti sul programma ufficiale, sia i messaggi dedicati alla sostenibilità.

Tutti gli allestimenti sono stati prodotti in materiali riciclati e utilizzati in modo da limitare al minimo gli sprechi. Il kit per i volontari è stato prodotto dallo sponsor tecnico S74 in materiali ecosostenibili. In particolare, la felpa era composta all'interno da 80% cotone e 20% poliestere riciclato e all'esterno da 100% cotone, i pantaloni sono stati prodotti con 60% di cotone rigenerato e 40% di poliestere riciclato, il cappello era in 100% poliestere twill riciclato certificato, il k-way era al 100% in poliestere riciclato, mentre la t-shirt era al 100% in cotone organico.



Sono state inoltre eliminate le tovaglie, mentre i tovaglioli di carta acquistati erano tutti biodegradabili e compostabili in impianto di compostaggio industriale secondo la norma UNI EN 13432-2002. Lo stesso vale sia per le posate che per i bicchieri messi a disposizione dei partecipanti.



Parallelamente, è stato ridotto al minimo l'uso della plastica monouso mediante l'abolizione degli accrediti fisici per accedere alle varie aree dell'evento. Sono state inoltre distribuite 500 borracce brandizzate prodotte dallo sponsor tecnico S74 con materiali ecosostenibili (acciaio e bambù) alla direzione, allo staff federale, ai volontari e a tutti gli atleti partecipanti.





Infine, due erogatori temporanei di acqua potabile sono stati installati all'interno dell'impianto. Facilmente riconoscibili e accessibili, gli erogatori hanno consentito a tutti i partecipanti di riempire gratuitamente la propria borraccia con acqua naturale e filtrata.





Per garantire che l'evento generasse una legacy concreta e duratura per la comunità locale e per tutti coloro che quotidianamente usufruiscono dell'impianto, l'organizzazione ha deciso di investire nell'acquisto di uno dei due erogatori d'acqua installati.

Si tratta di un gesto tangibile di responsabilità ambientale che ridurrà in modo permanente il consumo di plastica monouso all'interno del centro remiero e promuoverà al contempo abitudini più sostenibili all'interno della comunità locale.

Tutte le medaglie e i premi sono stati realizzati con lastre acriliche colate 100% riciclate e riciclabili, prodotte secondo la norma ISO 7823-1.





La selezione dei fornitori si è basata principalmente sulla loro prossimità rispetto al campo gara. L'organizzazione si è servita esclusivamente di fornitori locali, purtroppo tutti in assenza di una certificazione ambientale.

Tutti i fornitori sono stati informati della vocazione sostenibile dell'evento e alla fine sono stati scelti solo quei fornitori in grado di soddisfare i vari requisiti di sostenibilità, in termini ad esempio di trasporto dei materiali (tramite veicoli ibridi o elettrici) o di composizione dei prodotti (materiali ecosostenibili e riciclabili).

Come previsto dal piano zero, tutti i requisiti di sostenibilità sono stati inseriti all'interno delle obbligazioni contrattuali. In questa edizione non è stata invece rilevata la percentuale di fornitori dotati di certificazioni ambientali. L'esperienza ha tuttavia evidenziato l'importanza di monitorare con maggiore puntualità questo aspetto.

Cosa si può migliorare?
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgere i fornitori negli incontri di formazione sulla sostenibilità dell'evento. ▪ Firmare un protocollo d'intesa con i fornitori non in possesso di una certificazione o politica interna, specificando gli impegni minimi in materia ambientale e sociale.

KPI Procurement plan	Feedback
1. Iscrizioni, start list, programmi gara e comunicati ufficiali disponibili solo online.	
2. Abolizione accreditati fisici.	
3. N. borracce di metallo distribuite.	500
4. N. erogatori d'acqua posizionati.	2
5. Percentuale fornitori che possiedono una certificazione ambientale o hanno firmato un protocollo d'intesa.	
6. Requisiti di sostenibilità inseriti nelle obbligazioni contrattuali.	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.2.6 Gestione alimentare

La gestione alimentare dell'evento è stata organizzata sulla base di due principi specifici: l'adozione di un'alimentazione ispirata alla **dieta mediterranea** e la selezione di prodotti quanto più possibile **locali, freschi e di stagione**. Questa scelta ha permesso di offrire piatti equilibrati dal punto di vista nutrizionale, riducendo al contempo l'impatto ambientale legato ai trasporti e valorizzando l'economia del territorio. Fondamentale in questo senso è stato il supporto della **Trattoria Teresa**, da anni un prezioso collaboratore della Federazione Italiana Canottaggio. Situata a meno di 3 km dal luogo dell'evento, la trattoria ha garantito cibo locale e di alta qualità, offrendo piatti tipici del territorio umbro.

Sia durante la cena di gala che durante il pranzo finale a invito della domenica, l'organizzazione ha preferito offrire l'opzione buffet. I partecipanti hanno quindi potuto selezionare il cibo sulla base delle loro personali necessità, evitando gli sprechi. Il cibo è stato messo a disposizione in proporzione rispetto alle necessità, con i vassoi riempiti man mano che finivano, contribuendo anche questo alla riduzione degli sprechi. Le confezioni monodose sono state completamente abolite, preferendo invece contenitori comuni.

Il 100% delle eccedenze commestibili è stato raccolto e conservato con cura, rispettando i requisiti di igiene. Successivamente si è proceduto a donare il cibo (carne, verdura, pane e frutta) ad attività locali. Una parte è stato donato a Villa Daniela, una casa di riposo per anziani situata presso il comune di Ferentillo, a meno di 10 km in linea d'aria dal campo gara. Un'altra parte è stata invece

donata alla casa di riposo Villa Maria, nei pressi del comune di Labbro (circa 1,8 km in linea d'aria). Infine, un'ultima porzione del cibo commestibile avanzato è stata consegnata alla Mensa di Santa Chiara, che nella città di Rieti serve ogni giorno pasti caldi ai più vulnerabili.

Tutti i menu offrivano almeno una portata vegetariana al fine di garantire una maggiore inclusione alimentare, mentre non erano presenti opzioni per vegani e celiaci.

Cosa si può migliorare?
▪ Aumentare il quantitativo di cibo a km 0 acquistato dall'organizzazione e offerto ai partecipanti.
▪ Offrire opzioni anche per vegani e celiaci e aumentare la percentuale di portate vegetariane all'interno dei menu.
▪ Posizionare cartelli per promuovere l'adozione di una dieta equilibrata e sostenibile.
▪ Calcolare il quantitativo di cibo smaltito e donato (kg).

KPI Gestione alimentare	Feedback
1. Percentuale di cibo servito a km 0.	80%
2. Quantità di cibo donato.	100%

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.2.7 Biodiversità

Uno degli obiettivi cardine del Memorial d'Aloja era quello di avvenire in piena armonia con l'ambiente naturale circostante. La competizione si tiene ogni anno in prossimità del Lago di Piediluco, una zona ambientale protetta che deve essere responsabilmente custodita da tutti coloro che ne sfruttano periodicamente la bellezza.

Prima dell'evento è stata effettuata un'attenta **analisi dei rischi climatici**. L'analisi ha considerato i principali rischi climatici potenzialmente rilevanti per lo svolgimento della manifestazione, alla luce delle condizioni meteorologiche tipiche del periodo e delle variazioni dovute ai cambiamenti climatici. Sono stati presi in esame ondate di calore, vento forte, precipitazioni intense e innalzamento del livello dell'acqua, in quanto rappresentano, sulla base dei dati storici relativi all'area e alla tipolo-

gia di evento, gli scenari con indice di rischio medio-alto, quindi più significativi per la sicurezza e la continuità operativa. La valutazione ha evidenziato che il rischio di ondate di calore era **basso**, mitigato dalla data autunnale dell'evento.

Il rischio legato al vento forte era **medio**, in quanto poteva incidere sulla regolarità e sicurezza delle gare. Le precipitazioni intense o i temporali presentavano un **rischio medio**, con potenziali impatti sulla visibilità, la sicurezza in acqua e la logistica a terra. L'innalzamento del livello dell'acqua è risultato invece a **rischio basso**, gestito tramite monitoraggio preventivo e coordinamento con gli operatori locali.

Le principali misure di mitigazione hanno incluso il monitoraggio meteorologico costante prima e durante la manifestazione, la definizione di soglie operative per sospensione o rinvio delle gare in caso di condizioni avverse, la predisposizione di aree di riparo e rifornimento idrico per atleti e staff, e briefing informativi su procedure e comportamenti da adottare in caso di emergenza meteo. L'integrazione della dimensione climatica nel piano di gestione del rischio ha contribuito a garantire la sicurezza, la continuità operativa e la sostenibilità complessiva dell'evento.

La collaborazione con le associazioni ambientaliste locali ha rappresentato un elemento fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo sulla biodiversità, consentendo di condividere competenze e know-how utili a ridurre al minimo l'impatto ambientale della manifestazione.

Il Memorial ha ottenuto il **patrocinio di WWF Italia** e ha collaborato attivamente con **WWF Umbria**, presente con uno stand dedicato. All'interno dell'impianto era presente anche **piublu ets**, un'associazione no-profit impegnata nella salvaguardia degli ecosistemi marini, lacustri e fluviali. L'associazione ha allestito uno stand con attività ludiche e quiz educativi per i più piccoli. Inoltre, all'evento hanno preso parte anche i rappresentanti di **Pro Natura Terni Aps**, un ente del terzo settore impegnato nella tutela dell'ambiente naturale. L'associazione ha partecipato all'incontro di formazione del sabato e ha posizionato uno striscione sulle sponde del lago per promuovere le proprie attività e sensibilizzare il pubblico. Inoltre, è stata avviata una collaborazione strutturata per la mappatura della biodiversità del lago al fine di identificare le specie botaniche presenti nell'area. Al termine del progetto, le piante più caratteristiche verranno segnalate con apposite targhette riportanti il nome italiano e latino, accompagnato a una breve descrizione. L'iniziativa offrirà uno strumento educativo permanente per tutti gli utenti dell'impianto.



L'associazione piublu ha inoltre coordinato **due sessioni di pulizia del lago**. La prima si è svolta nella mattinata di sabato e ha coinvolto gli studenti del Liceo Sportivo della città di Terni, che hanno operato direttamente in acqua grazie all'utilizzo di due dragon boat messi a disposizione dall'organizzazione.



La seconda sessione di cleanup ha invece coinvolto i dipendenti della Federazione Italiana Canottaggio e il Circolo Lavoratori Terni ed è avvenuta a terra, al termine delle gare, per assicurare che l'evento lasciasse un ambiente pulito alla sua conclusione.



Nella gestione degli allestimenti è stata posta particolare attenzione alla tutela dell'ambiente circostante. Le strutture temporanee sono state collocate il più lontano possibile dai tronchi degli alberi per evitare qualsiasi interferenza con l'apparato radicale e preservare la vegetazione esistente. È stato inoltre privilegiato l'utilizzo della luce naturale, riducendo al minimo l'inquinamento luminoso. Infine, in alcuni momenti della giornata la musica è stata sospesa per limitare l'inquinamento acustico.

Per questa edizione non è stato possibile introdurre azioni specifiche dedicate al contrasto e alla sensibilizzazione sul tema delle specie esotiche invasive.

L'organizzazione è comunque consapevole della rilevanza del tema e si impegna, in occasione delle prossime edizioni, a realizzare un'analisi approfondita delle specie presenti e a implementare interventi mirati alla loro rimozione definitiva.

Cosa si può migliorare?
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare un Responsabile Sicurezza Evento con compiti specifici di monitoraggio meteo in tempo reale, gestione delle soglie di rischio e coordinamento delle comunicazioni operative. Tale figura è sempre più raccomandata nelle linee guida per la sicurezza degli eventi sportivi outdoor e rappresenterebbe un passo avanti nella gestione integrata del rischio climatico del Memorial.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la collaborazione con le associazioni locali, coinvolgendole già a partire dalla pianificazione dell'evento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare un'analisi, oltre che del rischio climatico, anche del rischio ambientale del Memorial.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare sul tema delle specie esotiche invasive, posizionando cartelli e mettendo in pratica azioni concrete per limitarne la diffusione.

KPI Gestione alimentare	Feedback
1. Valutazione pre-evento dei rischi ambientali e climatici.	
2. N. associazioni locali/ONG presenti in loco con apposito stand.	2
3. Pulizia del campo gara, in collaborazione con associazioni, istituzioni e comunità locali.	2
4. N. attivazioni in loco per sensibilizzare al tema delle specie esotiche invasive.	
5. Utilizzo detergenti ecologici per pulizia barche.	N.A.

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.3 Garantire accessibilità, inclusione ed equità

Il Memorial d'Aloja è stato organizzato garantendo massima accessibilità, inclusione ed equità, nella convinzione che una manifestazione sportiva assume davvero valore solo quando è condivisa e vissuta a pieno da tutti i partecipanti. Alla luce di questo principio, sono state pianificate e implementate diverse azioni positive.

Due volontari con buone conoscenze dello sport del canottaggio sono rimasti a completa disposizione durante entrambe le giornate di gara per supportare utenti con disabilità visive a vivere al meglio l'evento, tramite ad esempio una telecronaca live della manifestazione. Tale servizio tuttavia non è risultato necessario. Inoltre, 3 sedute all'interno della tribuna principale sono state riservate a persone con disabilità. Anche in questo caso la disponibilità non è risultata necessaria, poiché i partecipanti hanno preferito vivere l'evento in punti diversi dell'impianto, lasciando la tribuna pressoché inoccupata.

La competizione è stata interamente trasmessa in diretta streaming sul sito federale e sui canali social, permettendo a tutti, anche ai soggetti più fragili, di vivere comunque l'evento anche a distanza. La registrazione delle gare è stata inoltre riproposta il 20 e il 30 ottobre.



Oggi, lunedì 27 ottobre, su Rai Sport, sarà possibile seguire una sintesi di due ore dell'**International Green Regatta-Memorial Paolo d'Aloja**. Doppio appuntamento sul canale 58 con le finali A e B della regata internazionale di Piediluco, alle 13:15 e alle 22:45, con telecronaca di Alessandro Pirozzi e commento tecnico di Lorenzo Porzio. Rai Sport prevede anche una nuova messa in onda giovedì 30 ottobre alle 7:30.

Le informazioni riguardanti gli orari delle gare sono state prontamente pubblicate online ed erano facilmente accessibili in loco tramite scannerizzazione di appositi QR code posizionati all'interno dell'impianto.

Uno dei quattro consigli contenuti nella Guida della Sostenibilità ha promosso il rispetto reciproco all'interno dell'impianto, a prescindere dalle differenze. Infine, alcuni messaggi per promuovere il para-rowing sono stati sia annunciati dallo speaker dell'evento che trasmessi sul maxischermo.

In occasione del Memorial, l'organizzazione ha elaborato una Politica anti-discriminazione per garantire un ambiente sicuro, equo e rispettoso per tutti i partecipanti, basata sui seguenti principi fondamentali:

- **Rispetto:** tutti devono essere trattati con dignità, senza alcuna discriminazione legata a origine geografica, etnia, religione, disabilità, età, genere o orientamento.
- **Inclusione:** promuoviamo la partecipazione attiva di persone con background e capacità differenti, favorendo un ambiente accogliente e aperto.
- **Sicurezza e benessere:** la salute, la sicurezza e il benessere di atleti e spettatori sono tutelati attraverso misure preventive e servizi adeguati durante l'evento.
- **Tolleranza zero:** non sono ammesse in alcun caso condotte discriminatorie, offensive o moleste, comprese forme di razzismo, sessismo, omofobia, abilismo o intolleranza religiosa.

L'indirizzo e-mail di safeguarding, già attivo presso la Federazione Italiana Canottaggio, è stato condiviso al fine di permettere ai partecipanti di segnalare eventuali episodi di discriminazione o violazione della nuova Politica anti-discriminazione. Fortunatamente, durante l'evento non è stata ricevuta alcuna segnalazione. La Politica anti-discriminazione è stata pubblicata sul sito ufficiale della Federazione Italiana Canottaggio prima dell'inizio della manifestazione (www.canottaggio.org/news/2025/39-memorial-paolo-daloja-sicurezza-equita-e-rispetto).

Cosa si può migliorare?
▪ Aumentare la comunicazione online volta alla promozione dell'accessibilità, dell'inclusione e del rispetto durante la manifestazione.
▪ Segnalare preventivamente la disponibilità di servizi in loco per persone con disabilità o esigenze specifiche e la presenza di parcheggi appositi in prossimità del campo gara.
▪ Offrire portate anche per vegani e celiaci durante i pasti gestiti dall'organizzazione.

KPI Accessibilità e Inclusione	Feedback
1. Servizio LIS in loco e sottotitoli per video pubblicati via web.	
2. N. volontari a supporto di utenti con disabilità visive.	2
3. N. sedute in tribuna riservate a persone con necessità speciali.	3
4. Trasmissione gare via streaming.	
5. Attivazioni per promuovere il para-rowing.	
6. Politica anti-discriminazione e e-mail per segnalazioni.	
7. Attivazioni in loco e online per promuovere il rispetto reciproco.	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

2.4 Comunicare le iniziative e sensibilizzare gli stakeholder

Le iniziative di sostenibilità sono state opportunamente valorizzate integrandole nel piano di comunicazione dell'evento.

La nuova vocazione sostenibile del Memorial è stata presentata ufficialmente durante la **conferenza stampa** di lancio dell'evento, ospitata presso la sede della Fondazione Carit. Alla conferenza hanno preso parte il Segretario Generale della Federazione Giovanni Esposito, il Consigliere Federale Michelangelo Crispi, il Presidente della Fondazione Carit Emiliano Strinati, numerosi rappresentanti delle istituzioni e dei media locali e anche il neo campione del mondo del 4 di coppia Luca Chiumento, che è intervenuto in qualità di **Sustainability Ambassador** del Memorial. L'annuncio della nuova direzione sostenibile è stato accolto con grande favore da tutti gli stakeholder presenti.





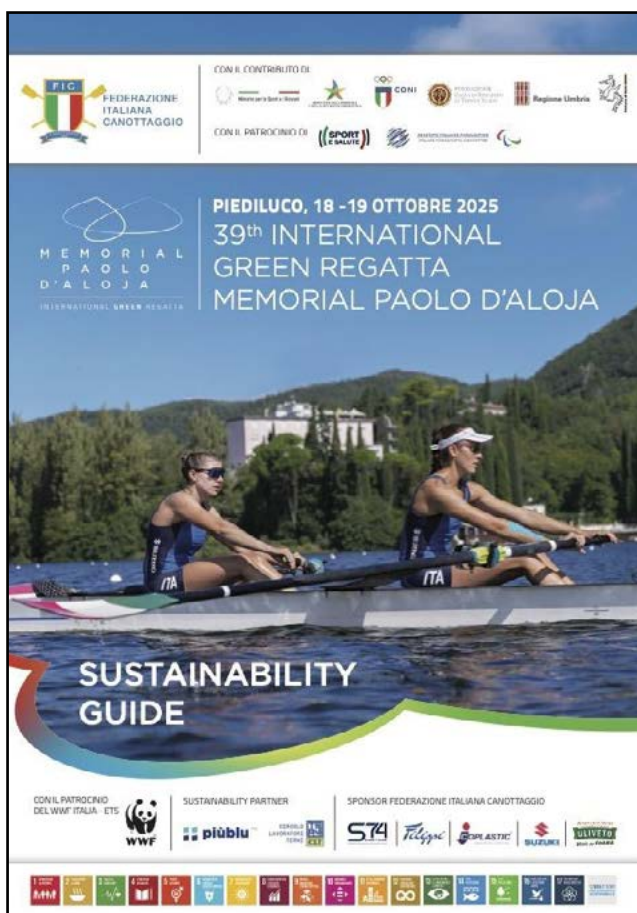
Anche la rassegna stampa ha evidenziato in modo pressoché unanime i due elementi chiave dell'edizione, ovvero il nuovo format "sprint" sui 500 metri e l'impronta "green" della manifestazione.



In preparazione all'evento è stata realizzata una **Guida della Sostenibilità**, un documento sintetico ed efficace che illustra il piano zero del Memorial e propone quattro semplici azioni per vivere la manifestazione in modo più responsabile:

1. rispetta tutti, dentro e fuori dall'acqua;
2. usa la tua borraccia;
3. getta i rifiuti con attenzione;
4. aiutaci a diffondere la cultura della sostenibilità.

La guida è stata pubblicata nei giorni precedenti l'inizio dell'evento, ed è stata resa facilmente accessibile grazie a un QR code applicato su oltre **1.000 portachiavi** distribuiti ai partecipanti dallo sponsor S74. I portachiavi sono stati realizzati interamente con materiali ecosostenibili e decorati con una grafica ispirata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.



L'intero perimetro dell'impianto è stato arricchito con una serie di striscioni dedicati all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, trasformando lo spazio in un percorso visivo che richiamava costantemente i principi dello sviluppo sostenibile.



Parallelamente, sono stati installati **32 cartelli informativi** in punti strategici (vicino agli erogatori acqua, in prossimità dei contenitori per la raccolta differenziata e lungo le sponde del lago) finalizzati ad aumentare la consapevolezza di tutti i partecipanti sulle tematiche di sostenibilità. Alcuni di questi cartelli si ispiravano alla guida Plastic Game Plan for Sport del CIO e scoraggiavano in modo creativo della plastica monouso, illustrandone gli impatti sull'ambiente. Altri riportavano invece gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, mentre altri ancora mettevano in evidenza il legame tra sport e sviluppo sostenibile. Pur realizzati con materiali non riciclati, tutti i cartelli sono stati recuperati al termine della manifestazione e saranno riutilizzati nelle prossime edizioni, contribuendo così a ridurre gli sprechi e a dare continuità al messaggio di sostenibilità promosso dall'evento.



Durante la manifestazione, I messaggi dedicati alla sostenibilità sono stati diffusi attraverso il maxischermo posizionato al centro dell'impianto, ben visibile a tutti i partecipanti. Anche lo speaker ufficiale ha letto periodicamente brevi comunicazioni volte a ricordare l'impegno dell'evento verso pratiche responsabili e a incoraggiare comportamenti sostenibili da parte degli utenti presenti.



Durante la mattina del sabato è stato organizzato un incontro finalizzato a sensibilizzare le giovani federazioni sul rapporto tra sport e sostenibilità, in linea con quanto previsto dal piano zero. Si tratta di un primo passo significativo che potrà essere ulteriormente migliorato nelle prossime edizioni, ad esempio trasferendo questi momenti formativi direttamente all'interno degli edifici scolastici.



Infine, la cerimonia di premiazione ha riservato uno spazio alla sostenibilità. È stato istituito il premio WWF, assegnato a Luca Chiumento per il suo ruolo attivo come Sustainability Ambassador dell'evento.

Un ulteriore riconoscimento è stato conferito a piublu ets, premiata per il prezioso contributo nella tutela della qualità delle acque che l'associazione ha dimostrato sia durante la manifestazione che attraverso le attività portate avanti nel corso degli anni.



Cosa si può migliorare?
▪ Incrementare il numero di cartelli e realizzare i nuovi con materiali ecosostenibili.
▪ Realizzare degli incontri di sensibilizzazione e formazione direttamente a scuola.
▪ Sfruttare la notorietà del Sustainability Ambassador anche online tramite la creazione di contenuti social dedicati (podcast, reels, interviste, ecc.).

KPI Comunicazione	Feedback
1. Elaborazione e condivisione tra i partecipanti di una guida della sostenibilità contenente consigli utili per diventare più sostenibili.	■
2. N. incontri con scuole locali sul rapporto sport-sostenibilità.	■
3. Conferenza stampa pre-evento per presentare piano di sostenibilità e iniziative previste.	■
4. Sustainability Ambassador scelto tra i campioni del mondo della rappresentativa italiana.	■

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO

3. Legacy

Tutti gli eventi sportivi, in particolar modo quelli internazionali, generano un impatto sul territorio che li ospita, producendo conseguenze di varia natura - volontarie/involontarie, positive/negative, tangibili/intangibili - per tutti gli stakeholder coinvolti. Gli effetti di un evento possono altresì essere temporanei, come l'aumento del turismo locale per un breve periodo, o protrarsi nel tempo a seguito di una trasformazione delle infrastrutture o istituzioni del territorio, ad esempio quando un evento sportivo stimola la costruzione di un ponte che poi viene lasciato in eredità alla comunità locale. In quest'ultimo caso, piuttosto che di impatto o effetto, si parla di legacy.

In linea con la Missione di sostenibilità, il Memorial d'Aloja ha generato una legacy duratura a beneficio del territorio, della comunità di Piediluco e delle generazioni future. Dal punto di vista ambientale, l'acquisto e l'installazione di un erogatore d'acqua permanente rappresenta un intervento strutturale che consentirà una riduzione continuativa dell'acquisto e consumo di plastica monouso, incidendo in modo positivo sulle abitudini di tutti i fruitori dell'impianto.

Parallelamente, la creazione di un Team della Sostenibilità e di un'area dedicata all'interno della Federazione ha permesso di istituzionalizzare le competenze sviluppate nel corso dell'organizzazione del Memorial, garantendo che il know-how acquisito venga consolidato e applicato a future manifestazioni e attività federali. Le **"Linee Guida per l'organizzazione di eventi sostenibili"** rappresentano il risultato di questo lavoro del Team della Sostenibilità e costituiscono il primo documento federale in questo ambito.

La definizione di una nuova identità tramite il posizionamento dell'evento come International Green Regatta ha rafforzato il ruolo del Memorial d'Aloja e del lago di Piediluco come esempi virtuosi di sostenibilità sportiva, contribuendo a un riconoscimento che sorpassa i confini nazionali e consolida una reputazione fondata sulla sostenibilità e la responsabilità sociale.

Il progetto di mappatura della biodiversità del lago realizzato in collaborazione con associazioni ambientaliste locali come Pro Natura costituirà una legacy educativa permanente, uno strumento di sensibilizzazione ambientale destinato a rimanere nel tempo e capace di coinvolgere atleti, visitatori e comunità locale e valorizzare il patrimonio naturale del territorio come parte integrante dell'esperienza sportiva.

Infine, nell'ambito della legacy dell'evento è stata prevista anche l'organizzazione dei Campionati Italiani Indoor Rowing che si sono svolti a Terni dal 28 al 30 novembre 2025, integrando così la strategia di sostenibilità adottata per il Memorial d'Aloja. Ciò è stato possibile anche grazie al prezioso contributo della **Polisportiva Dilettantistica Circolo Lavoratori Terni S.R.L.**, che condividendo le finalità del Memorial d'Aloja e avvertendo l'esigenza di improntare la propria attività ai principi dell'Agenda 2030 dell'ONU, si è resa disponibile a supportare la FIC in questo nuovo progetto di responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile al fine di promuovere la cultura della sostenibilità anche presso i propri associati.



Riepilogo KPI	Feedback
Governance	
▪ Elaborazione e pubblicazione di un organigramma chiaro e trasparente.	
▪ Individuazione di un manager della sostenibilità.	
▪ Creazione di un budget dedicato per la sostenibilità.	
▪ Sviluppo e pubblicazione del piano di sostenibilità.	
▪ Identificazione degli stakeholder.	
▪ Formazione di staff e volontari in loco sul piano di sostenibilità.	
▪ Pubblicazione del report di sostenibilità post-evento.	
Gestione della carbon footprint	
▪ Calcolo delle emissioni e compensazione tramite investimenti corrispondenti sulla comunità sportiva di riferimento	
Accommodation	
▪ N. strutture alberghiere posizionate entro 10 km dal campo gara.	7/9
▪ N. strutture alberghiere che hanno firmato un protocollo d'intesa o possiedono una certificazione ambientale.	
Trasporti	
▪ N. veicoli eliminati per ridurre l'impatto ambientale.	
Gestione dei rifiuti	
▪ Percentuale di cartelli privi di riferimenti specifici e riutilizzabili.	100%
▪ Raccolta differenziata in loco e ben segnalata.	
▪ Peso rifiuti generati complessivamente (kg).	
Procurement plan	
▪ Iscrizioni, start list, programmi gara e comunicati ufficiali disponibili solo online.	
▪ Abolizione accreditedi fisici.	
▪ N. borracce di metallo distribuite.	500
▪ N. erogatori d'acqua posizionati.	2

▪ Percentuale fornitori che possiedono una certificazione ambientale o hanno firmato un protocollo d'intesa.	
▪ Requisiti di sostenibilità inseriti nelle obbligazioni contrattuali.	
Gestione alimentare	
▪ Percentuale di cibo servito a km 0.	80%
▪ Quantità di cibo donato.	100%
Biodiversità	
▪ Valutazione pre-evento dei rischi ambientali e climatici.	
▪ N. associazioni locali/ONG presenti in loco con apposito stand.	2
▪ Pulizia del campo gara, in collaborazione con associazioni, istituzioni e comunità locali.	
▪ N. attivazioni in loco per sensibilizzare al tema delle specie esotiche invasive.	
▪ Utilizzo detergenti ecologici per pulizia barche.	NA
Accessibilità e inclusione	
▪ Servizio LIS in loco e sottotitoli per video pubblicati via web.	
▪ N. volontari a supporto di utenti con disabilità visive.	2
▪ N. sedute in tribuna riservate a persone con necessità speciali.	3
▪ Trasmissione gare via streaming.	
▪ Attivazioni per promuovere il para-rowing.	
▪ Politica anti-discriminazione e e-mail per segnalazioni.	
▪ Attivazioni in loco e online per promuovere il rispetto reciproco.	
Comunicazione	
▪ Elaborazione e condivisione tra i partecipanti di una guida della sostenibilità contenente consigli utili per diventare più sostenibili.	
▪ N. incontri con scuole locali sul rapporto sport-sostenibilità.	1
▪ Conferenza stampa pre-evento per presentare piano di sostenibilità e iniziative previste.	
▪ Sustainability ambassador scelto tra i campioni del mondo della rappresentativa italiana.	

■ DA FARE ■ DA MIGLIORARE ■ REALIZZATO





M E M O R I A L
P A O L O
D ' A L O J A

INTERNATIONAL GREEN REGATTA

Federazione Italiana Canottaggio
+39 06.8797.4801 - 4817
memorial@canottaggio.org
www.memorialdaloja.org
www.canottaggio.org